

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA VII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di marzo, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 19.3.2010 P.G.N. 19456, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	ass.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	pres.

PRESENTI 26 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti 26 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Docimo Mariano, Sgreva Silvano e Zoppello Lucio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Vice Segretario Generale, dott. Maurizio Tirapelle.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Lazzari e Nicolai.

Viene deliberato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 38.

- Alle ore 18.46, dopo la sospensione della seduta, risultano entrati: Abalti, Balbi, Barbieri, Borò, Dal Lago, Nisticò, Pecori, Rucco, Sartori, Sorrentino, Zanetti (presenti 37).  
Entrano gli assessori: Giuliari, Lago, Moretti, Ruggeri e Tosetto.
- Prima della votazione sulla richiesta del Sindaco di inversione dell'ordine del giorno, escono: Barbieri, Bottene, Pecori, Rucco, Sorrentino (presenti 32).  
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Giuliari, Lago e Moretti.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il numero 38 e prima della votazione del subemendamento all'emendamento, illustrato dal cons. Zocca, entra il cons. Cicero; rientrano: Barbieri e Bottene, escono: Abalti, Borò, Dal Lago, Sala, Sartori (presenti 30).  
Rientra l'assessore: Giuliari; esce l'assessore: Tosetto.
- Durante l'intervento del Sindaco Variati, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il cons. anziano Zocca.
- Prima della votazione dell'oggetto, entra il cons. Meridio (presenti 31).
- Alle ore 20.22 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 20292

Delib. n.16

URBANISTICA – P.A.T.: Autorizzazione al Sindaco a rappresentare il Comune nella Conferenza di Servizi prevista dall'art.15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio e alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con delibera del Consiglio Comunale n. 84 dell'11 dicembre 2009 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio redatto con la procedura concertata, ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2004 e s.m.i., in attuazione dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 20.7.2006.

Trascorsi i termini di deposito di cui all'art.15, comma 5, della predetta L.R. 11/2004 sono state presentate n. 329 osservazioni e nel successivo periodo, fino alla data del 12/3/2010, ulteriori n. 55 osservazioni.

Come previsto dall'art.15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i., già sopra richiamato e al punto 5 del dispositivo della delibera consiliare n.84 dell'11/12/2009, in seguito alla presentazione delle osservazioni si rende necessaria la Conferenza di Servizi alla quale parteciperanno gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimeranno sul Piano e sulle osservazioni pervenute.

Con il presente provvedimento occorre pertanto che il Consiglio Comunale autorizzi un proprio rappresentante per la partecipazione a detta Conferenza.

Ciò premesso;

Visto l'art. 15, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede che non vadano trasmessi al parere delle commissioni le proposte di deliberazione relative alla nomina, designazione, elezione di persone;

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 19/03/2010     IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Mariano Tibaldo”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”” Il Consiglio Comunale

**D E L I B E R A**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.15, comma 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Sindaco, o in caso di suo impedimento il Direttore del Dipartimento Territorio, a partecipare, per conto del Comune di Vicenza, alla Conferenza di Servizi che si esprimerà sul Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza e sulle osservazioni pervenute, che dovranno essere valutate alla luce delle indicazioni riportate nell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 20.7.2006.

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."""

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Zocca, Barbieri, Veltroni, Sorrentino, Pecori, Rolando, Formisano, Soprana, Pigato, Vettori, nuovamente Barbieri e successivamente Cicero e Meridio.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente informa il Consiglio che sul seguente emendamento, presentato sull'oggetto dai cons.Zocca, Abalti, Franzina, Meridio, Rucco, Sartori, Sorrentino e Zoppello, è stato presentato il sottoriportato sub-emendamento sottoscritto dai cons.Zocca, Sartori, Vigneri, Rolando, Baccarin, Formisano, Sorrentino, Soprana, Balbi, Franzina, Appoggi, Pigato, Vettori, Nisticò, Sgreva, Veltroni, Volpiana, Sala, Capitano, Zoppello, Docimo, Serafin, Colombara, Zanetti e Corradi, e dà la parola al cons.Zocca per la presentazione dello stesso.

#### Emendamento

“I sottoscritti consiglieri comunali chiedono di emendare l'oggetto modificando come segue il deliberato inserendo dopo il punto 1) il nuovo punto 2):

2. di individuare i seguenti criteri quali indirizzi propedeutici alla valutazione delle osservazioni presentate in conferenza di servizi:

a) le osservazioni adiacenti a zone di tessuto urbano consolidato e di completamento tra tessuti urbani consolidati debbono essere considerate positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri dell'urbanizzazione consolidata, con priorità da dare alla motivazione familiare;

b) le osservazioni adiacenti e a cavallo di zone di edificazione diffusa debbono essere considerate positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri dell'edificazione diffusa, con priorità da dare alla motivazione familiare;

c) le osservazioni che richiedono la previsione di individuare una nuova area di edificazione diffusa, nel rispetto dei criteri dettati dalla Regione, debbono essere considerate positivamente, con priorità da dare alla motivazione familiare;

d) le osservazioni che richiedono la modifica di indici di zona o di destinazione di zona già esistenti e seppur già inserite nel tessuto urbano del PAT debbono essere accolte con la specificazione che tale soluzione verrà evasa con il primo Piano degli Interventi;

e) le osservazioni presentate da Enti pubblici o da Società a partecipazione pubblica, per la valorizzazione degli immobili o aree, debbono avere riscontro favorevole;

f) le osservazioni che ricadono in zona agricola vengano valutate favorevolmente nel caso di richieste di ampliamenti per motivi familiari, cambio di destinazione d'uso e ricomposizione dei volumi nel primo Piano degli Interventi;

- g) le osservazioni ricadenti in aree a servizi (sp, f etc) debbono essere accolte con la specificazione che tale soluzione verrà evasa nel primo Piano degli Interventi;
- h) le osservazioni ricadenti all'interno di Piani Attuativi debbono essere accolte con la specificazione che tale soluzione verrà evasa nel primo Piano degli Interventi;
- i) le osservazioni legate ad aree soggette a vincoli infrastrutturali e opere di interesse pubblico vengano accolte applicando favorevolmente i principi perequativi, compensativi e di credito edilizio;
- j) le osservazioni ricadenti in ambiti di interesse pubblico o con assetto delineato o aperto vengano accolte laddove si richieda la possibilità d'insediare ulteriori funzioni da confermarsi in sede di Piano degli Interventi;
- k) le osservazioni che propongono iniziative e/o progetti di rilevante interesse pubblico vengano accolte attraverso accordi con il privato;
- l) le osservazioni che propongono l'insediamento di edilizia residenziale pubblica vengano accolte.

#### I Consiglieri Comunali

f.to Marco Zocca

f.to Arrigo Abalti

f.to Maurizio Franzina

f.to Gerardo Meridio

f.to Francesco Rucco

f.to Amalia Sartori

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“L'emendamento propone di approvare criteri che costituiscono indirizzi per la valutazione delle osservazioni al PAT presentate in Conferenza di Servizi. Detti criteri sono elencati dalla lettera a) alla lettera l).

Si deve preliminarmente evidenziare che le osservazioni al PAT dovranno essere valutate in applicazione dell'accordo di pianificazione con la Regione Veneto in data 20.07.06 e in particolare in applicazione del punto 9 di detto accordo che così recita: “le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del Piano.” Alla luce di quanto sopra richiamato e con riferimento ai contenuti del PAT di cui all'articolo 13 della Legge regionale 11/2004 di seguito si esprime il parere di competenza su ciascuno dei criteri proposti dall'emendamento.

Criterio a) parere favorevole

Criterio b) parere favorevole

Criterio c) parere favorevole

Criterio d) parere negativo in quanto i parametri urbanistici relativamente ai quali si chiede l'accoglimento delle osservazioni non costituiscono contenuto del PAT. Non possono quindi con detto strumento territoriale essere ipotizzate modifiche agli indici di zona o alle destinazioni di zona del vigente strumento urbanistico o del futuro PI. Detti contenuti dovranno essere oggetto di diretta ed esclusiva considerazione e definizione in sede di formazione del PI.

Criterio e) parere favorevole.

Criterio f) parere negativo in quanto la disciplina delle zone agricole è assoggettata, in particolare, alle disposizioni di cui all'articolo 44 della Legge regionale 11/2004. La legge circoscrive la possibilità di disciplina urbanistica a limitati aspetti escludendo quelli relativi agli ampliamenti e alle destinazioni d'uso che non sono di competenza del PAT e per quanto attiene al PI sono riferiti esclusivamente ad interventi di recupero (comma 5), alla realizzazione di modesti manufatti (comma 5 ter) e più in generale ai contenuti di cui all'articolo 43 della richiamata Legge regionale.

Criterio g) ed h) parere negativo in quanto i criteri prevedono l'accoglimento delle osservazioni individuando le stesse esclusivamente per la loro localizzazione (ricadenti in aree a servizi si

suppone del vigente PRG) o all'interno di Piani Attuativi (si suppone del vigente PRG) nulla dicendo in ordine al contenuto dell'osservazione che si andrebbe ad accogliere e di cui pertanto non si può prevedere l'effetto sulle previsioni del PAT e la conformità alle disposizioni legislative e regolamentari.

Criterio i) parere favorevole.

Criterio j) parere favorevole.

Criterio k) e l) parere negativo in quanto pur a fronte di un rilevante interesse pubblico ovvero di un insediamento di edilizia residenziale pubblica dette osservazioni verrebbero accolte prescindendo dallo specifico contenuto di natura previsionale privatistico e dalla sua localizzazione, contenuto di cui non si può quindi prevedere l'effetto sulle previsioni del PAT e la conformità alle disposizioni legislative e regolamentari.

Il Direttore del Dipartimento Territorio

Arch. Antonio Bortoli

f.to Antonio Bortoli

23/03/2010"

#### Sub-emendamento

"I sottoscritti consiglieri comunali chiedono di emendare l'oggetto modificando come segue il deliberato inserendo dopo il punto 1) il nuovo punto 2):

2. di individuare, fermo quanto stabilito al punto 9 dell'accordo di pianificazione del 20/07/06 ed evitando comunque la necessità di ripubblicazione del PAT, i seguenti indirizzi propedeutici, di concerto però con la Regione, in sede di valutazione nella conferenza di servizi delle osservazioni già presentate:

a) le osservazioni relative ad aree adiacenti a zone di tessuto urbano consolidato e a quelle di completamento tra zone di tessuto urbano consolidato, ovvero relative ad aree interessate da vincoli infrastrutturali e opere di interesse pubblico, sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri del tessuto urbano consolidato o mediante l'applicazione di forme di perequazione, compensazione e di credito edilizio, o attraverso una revisione delle NTA principalmente per dare risposte ad esigenze abitative di natura familiare.

b) le osservazioni relative ad aree adiacenti e parzialmente comprese in zone di edificazione diffusa sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri dell'edificazione diffusa o attraverso una revisione delle NTA per la risoluzione di esigenze abitative di natura familiare.

c) le osservazioni che richiedono la previsione di una nuova area di edificazione diffusa, nel rispetto dei criteri dettati dalla Regione, sono da considerare positivamente per la risoluzione di esigenze di natura familiare.

d) le osservazioni relative agli argomenti di seguito elencati, che venissero ritenute pertinenti alla successiva fase di attuazione del PAT, potranno essere oggetto di rinvio al PI anche mediante apposita modifica delle NTA del PAT medesimo:

- valorizzazione per finalità pubbliche di immobili di enti pubblici o società a partecipazione pubblica;
- riqualificazione e ricomposizione di volumi esistenti in zona agricola;



- realizzazione, anche per parti, delle linee preferenziali di sviluppo previa definizione dell'assetto unitario dell'area di intervento;
- prioritaria considerazione di interventi e/o progetti di rilevante interesse pubblico o per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica anche attraverso accordi con il privato.

F.to Marco Zocca	f.to Amalia Sartori	f.to R. Vigneri
f.to G. Rolando	f.to Baccharin Lorella	f.to Formisano Federico
f.to Valerio Sorrentino	f.to Stefano Soprana	f.to Cristina Balbi
f.to Maurizio Franzina	f.to Marco Appoggi	f.to Domenico Pigato
f.to Francesco Vettori	f.to Nisticò	f.to Sgreva Silvano
f.to Mario Veltroni	f.to Luigi Volpiana	f.to Isabella Sala
f.to Capitano Eugenio	f.to Docimo	f.to Pio Serafin
f.to Raffaele Colombara	f.to Filippo Zanetti	f.to Vittorio Corradi
f.to Lucio Zoppello”		

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere di regolarità tecnica favorevole.

23.03.2010 Antonio Bortoli f.to Antonio Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il sopra riportato sub-emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°, Vettori, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, e Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, il sub-emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 29 voti favorevoli e 1 voto contrario (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà atto che, essendo il sub-emendamento approvato, per il suo contenuto, integralmente sostitutivo dell'emendamento, quest'ultimo non viene posto in votazione.

Interviene l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere chiedendo di parlare, la proposta di deliberazione con il relativo dispositivo, come emendato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 30 voti favorevoli e 1 voto contrario (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 30 voti favorevoli e 1 voto contrario (consiglieri presenti 31).

Si dà pertanto atto che con il voto sopra espresso il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione nel seguente testo:

“OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 20292

Delib. n.16

URBANISTICA – P.A.T.: Autorizzazione al Sindaco a rappresentare il Comune nella Conferenza di Servizi prevista dall’art.15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 84 dell’11 dicembre 2009 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio redatto con la procedura concertata, ai sensi dell’art.15 della L.R. 11/2004 e s.m.i., in attuazione dell’Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 20.7.2006.

Trascorsi i termini di deposito di cui all’art.15, comma 5, della predetta L.R. 11/2004 sono state presentate n. 329 osservazioni e nel successivo periodo, fino alla data del 12/3/2010, ulteriori n. 55 osservazioni.

Come previsto dall’art.15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i., già sopra richiamato e al punto 5 del dispositivo della delibera consiliare n.84 dell’11/12/2009, in seguito alla presentazione delle osservazioni si rende necessaria la Conferenza di Servizi alla quale parteciperanno gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimeranno sul Piano e sulle osservazioni pervenute.

Con il presente provvedimento occorre pertanto che il Consiglio Comunale autorizzi un proprio rappresentante per la partecipazione a detta Conferenza.

Ciò premesso;

Visto l’art. 15, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede che non vadano trasmessi al parere delle commissioni le proposte di deliberazione relative alla nomina, designazione, elezione di persone;

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 19/03/2010 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Mariano Tibaldo”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“” Il Consiglio Comunale

**D E L I B E R A**

1. di autorizzare, ai sensi dell’art.15, comma 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Sindaco, o in caso di suo impedimento il Direttore del Dipartimento Territorio, a partecipare, per conto del Comune di Vicenza, alla Conferenza di Servizi che si esprimerà sul Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza e sulle osservazioni pervenute, che dovranno essere valutate

alla luce delle indicazioni riportate nell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 20.7.2006.

2. di individuare, fermo quanto stabilito al punto 9 dell'accordo di pianificazione del 20/07/06 ed evitando comunque la necessità di ripubblicazione del PAT, i seguenti indirizzi propedeutici, di concerto però con la Regione, in sede di valutazione nella conferenza di servizi delle osservazioni già presentate:

a) le osservazioni relative ad aree adiacenti a zone di tessuto urbano consolidato e a quelle di completamento tra zone di tessuto urbano consolidato, ovvero relative ad aree interessate da vincoli infrastrutturali e opere di interesse pubblico, sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri del tessuto urbano consolidato o mediante l'applicazione di forme di perequazione, compensazione e di credito edilizio, o attraverso una revisione delle NTA principalmente per dare risposte ad esigenze abitative di natura familiare.

b) le osservazioni relative ad aree adiacenti e parzialmente comprese in zone di edificazione diffusa sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri dell'edificazione diffusa o attraverso una revisione delle NTA per la risoluzione di esigenze abitative di natura familiare.

c) le osservazioni che richiedono la previsione di una nuova area di edificazione diffusa, nel rispetto dei criteri dettati dalla Regione, sono da considerare positivamente per la risoluzione di esigenze di natura familiare.

d) le osservazioni relative agli argomenti di seguito elencati, che venissero ritenute pertinenti alla successiva fase di attuazione del PAT, potranno essere oggetto di rinvio al PI anche mediante apposita modifica delle NTA del PAT medesimo:

- valorizzazione per finalità pubbliche di immobili di enti pubblici o società a partecipazione pubblica;
- riqualificazione e ricomposizione di volumi esistenti in zona agricola;
- realizzazione, anche per parti, delle linee preferenziali di sviluppo previa definizione dell'assetto unitario dell'area di intervento;
- prioritaria considerazione di interventi e/o progetti di rilevante interesse pubblico o per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica anche attraverso accordi con il privato.

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."""

*(per la discussione vedasi pagina n. 138)*

**PROCESSO VERBALE**



- PRESIDENTE: Ventisei presenti, è stata acclarata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone dei colleghi Sgreva, Docimo e Zoppello. Per mozione d'ordine il Sindaco ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Signor Presidente ed egregi colleghi, ho visto che è stato depositato un emendamento alla deliberazione oggetto n. 38, autorizzazione a me di rappresentare il Comune nella Conferenza dei servizi per il PAT. È un emendamento piuttosto complesso. Io l'ho analizzato anche con l'assessore all'Urbanistica e credo che sarebbe opportuno un confronto con i capigruppo su questo unico emendamento che è stato presentato e penso che questo, signor Presidente, potrebbe essere funzionale all'efficacia di questa nostra adunanza. Pertanto chiedo una sospensione per analizzare con i capigruppo questo emendamento.

- PRESIDENTE: La richiesta è funzionale all'ottimizzazione dei lavori del Consiglio, quindi sospendo il Consiglio al fine di consentire un produttivo confronto tra i capigruppo.

#### SOSPENSIONE

- PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori dopo questa pausa non breve ma si spera utile. La parola al signor Sindaco.

- VARIATI: Signor Presidente ed egregi colleghi, io credo che sia stata positiva questa sospensione dei lavori perché ha consentito a tutti i capigruppo di analizzare l'unico emendamento che è stato presentato all'atto deliberativo.

Mi risulta anche che sia stato ampiamente concertato un subemendamento sostitutivo dello stesso emendamento. Quindi, io penso che la discussione dell'aula si debba svolgere subito sulla delibera per la quale abbiamo lavorato in queste ore. Chiedo, signor Presidente, l'inversione dell'ordine del giorno ponendo subito in discussione l'oggetto n. 38.

- PRESIDENTE: Il regolamento prevede la possibilità per un consigliere di opporsi a questa proposta. Qualche consigliere si oppone? Nessuno, si vota la modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti anticipando l'oggetto n. 38 alle richieste di dibattito. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. Il Consiglio approva.

OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 20292

Delib. n.16

URBANISTICA – P.A.T.: Autorizzazione al Sindaco a rappresentare il Comune nella Conferenza di Servizi prevista dall'art.15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i.

- PRESIDENTE: Si procede alla trattazione dell'oggetto rubricato con il n. 38 "PAT – autorizzazione del Sindaco a rappresentare il Comune nella Conferenza dei Servizi previsto dall'articolo 15, comma 6, della L.R. 11/2004", relatrice del provvedimento è l'assessore Lazzari. Prego, assessore.

- LAZZARI: Con la delibera del Consiglio comunale del dicembre 2009 era stato adottato il Piano di Assetto del Territorio che, come sapete, è stato redatto con la procedura prevista dalla legge 11 ai sensi dell'articolo 15 in attuazione di quell'accordo di pianificazione del luglio 2006 fatto dalla precedente Amministrazione.

Sono state depositate 329 osservazioni nei termini e poi fino alla data del 12/03 ulteriori 55 osservazioni. Come previsto dall'articolo 15, comma 6, di questa legge al punto 5 del dispositivo della delibera consiliare dell'11/12/2009, in seguito alla presentazione delle osservazioni, si rende necessaria la Conferenza dei servizi alla quale partecipano gli enti interessati con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente che si esprimeranno sia sul piano che sulle osservazioni.

Con il presente provvedimento chiediamo che il Consiglio comunale autorizzi a rappresentarlo nella Conferenza dei servizi, chiediamo che si deliberi di autorizzare il Sindaco o in caso di suo impedimento il Direttore del Dipartimento Territorio a partecipare per conto del Comune a questa Conferenza dei servizi che si esprimerà sul piano del Comune e sulle osservazioni pervenute che dovranno essere valutate alla luce delle indicazioni riportate nel punto 9 dell'accordo di pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto. Nella delibera si chiede che questo provvedimento sia da considerare immediatamente eseguibile.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. È aperta la discussione, i tempi sono quelli consueti, chi parla a nome del gruppo ha dieci minuti, ogni singolo consigliere ha diritto a cinque minuti. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Arriviamo con fatica e da posizioni lontane a questo momento. Noi eravamo e restiamo convinti che l'analisi delle osservazioni in Consiglio comunale avrebbe dato un valore aggiunto, avrebbe arricchito, tant'è che anche queste due ore di lavoro proficuo di maggioranza e opposizione hanno arricchito il provvedimento finale. Se avessimo voluto dedicare un percorso più lungo, più faticoso ad un'analisi puntuale che in ogni caso non era vietata e che noi riteniamo fosse obbligatoria, questo avrebbe arricchito il PAT. La maggioranza ha scelto un'altra strada, a noi è rimasto il ruolo di inserire in questo provvedimento deliberativo alcuni criteri che riteniamo fondamentali per la successiva analisi delle osservazioni e lo abbiamo fatto attraverso un emendamento che introduce dei criteri di analisi delle osservazioni forti che aprono spazi per tutta la strumentazione che si va ad approvare e per la strumentazione urbanistica del futuro piano degli interventi. Qui riconosco che la maggioranza, che il Sindaco, è stato capace di aprire un momento di dibattito, poteva dire "No, il provvedimento è questo" e di fronte ad un'apertura e ad un riconoscimento dell'operato dell'opposizione anche noi abbiamo ritenuto a nostra volta di lavorare per costruire l'accordo. Il lavoro per costruire l'accordo ci ha anche portati all'accettazione di



qualche attenuazione delle nostre posizioni, ma quando si costruisce un accordo un passo indietro lo si deve saper fare tutti. La maggioranza lo ha fatto e noi non siamo da meno.

Io credo che oggi si possa uscire da questa riunione di Consiglio comunale con un percorso definito per l'approvazione del PAT che, lo ripeto, è un momento assolutamente positivo per la città di Vicenza e noi mai abbiamo lavorato per ritardare questo momento. Abbiamo lavorato invece per avere un plus di partecipazione, un plus di condivisione e il Sindaco ha il carico di garantire lui in Conferenza dei servizi quello che solo in parte è avvenuto in Consiglio comunale. È un fardello importante che il Sindaco si è preso. Da parte nostra, siamo persone d'onore, addivenuti ad un accordo procederemo anche al ritiro delle trecento e più richieste di dibattito che avevamo presentato perché erano istanze non ostruzionistiche, non è vero, non abbiamo tentato un ostruzionismo perché se quella fosse stata la strada anche per noi dire non sarebbe stato facile e il cavillo per dire di no, perché alla fine abbiamo discusso anche dei verbi, ci sarebbe stato, lo si poteva trovare. Il nostro non era un intento ostruzionistico, il nostro era un intento di arricchimento dello strumento.

L'accordo, comunque, ci convince fermo restando che moltissime, assessore Lazzari, delle questioni sono rimandate al Piano degli interventi dove altrettanto forte e altrettanto attiva sarà la nostra azione di controllo perché questo fa l'opposizione e di stimolo dell'attività dell'Amministrazione comunale. Oggi comunque, a mio avviso, si chiude positivamente una pagina per la città.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. È iscritto a parlare il consigliere Zocca, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Oggi siamo qui a discutere della delibera che dà mandato al Sindaco o in caso di suo impedimento al Direttore del Dipartimento Territorio a partecipare per conto del Comune di Vicenza alla Conferenza dei Servizi. È un passaggio importante, è un passaggio che nelle settimane scorse più volte abbiamo sostenuto da questi banchi e più volte abbiamo dichiarato, come più volte abbiamo chiesto che le osservazioni presentate dai cittadini avessero un loro riconoscimento. C'erano varie modalità per il riconoscimento, se ne poteva discutere in Commissione Territorio ad una ad una per poi arrivare ad un riassunto in Consiglio comunale, cosa che purtroppo non è successa, se ne poteva discutere in Consiglio comunale, come è stato tentato da parte nostra la volta precedente di fare o si poteva arrivare anche all'individuazione di una serie di criteri.

Chiaramente propedeutici, non sono certamente vincolanti per il Sindaco che va in Conferenza di servizi, ma sono criteri sui quali il Consiglio comunale è l'unico organo deputato ad esprimersi ed esprime il suo parere, una sua opinione e quindi dà poi al Sindaco la capacità e la forza di andare in Conferenza dei servizi a portare quello che il Consiglio ritiene di dover concertare con la Regione in merito a più o meno 400 osservazioni di cittadini che osservano e chiedono attenzione per alcune cose.

Alcune sono già dentro, alcune vanno nel PI, altre magari possono essere recuperate. Questo di oggi è per noi un momento importante, qualificante, il fatto di introdurre accanto all'autorizzazione del Sindaco anche questa scaletta di indirizzi importanti che naturalmente danno una visione generale delle varie problematiche che sono riassunte nelle 400 osservazioni, problematiche alcune prettamente legate al PAT, altre invece legate alla fase di attuazione del PAT e quindi legate alla seconda fase che è il piano degli interventi.

Sono passaggi fondamentali, passaggi che a breve la Regione Veneto scioglierà perché il Sindaco prima ci ha comunicato che praticamente c'è già stato un primo passaggio in Regione e a breve si ritroveranno con la VTR per chiudere le osservazioni, quindi quale migliore tempismo, come la delibera che oggi andiamo a votare, proprio per chiudere questo percorso che guarda caso è nei tempi e nei modi più opportuni, non ci sono strascichi, non allunga la tempistica che il Sindaco ha richiesto ma va a puntualizzare e dà una sottolineatura essenziale

per questo passaggio regionale. Poi analizzeremo la fase emendativa, logicamente è stato realizzato ed elaborato con la maggioranza un subemendamento sostitutivo dell'emendamento che da parte del gruppo del PdL è stato presentato, condiviso ed analizzato, un subemendamento che ritengo importante, corretto, estremamente significativo e ampio nei termini e quindi sarà sicuramente da parte nostra votato favorevolmente e di conseguenza anche la delibera conseguente.

- PRESIDENTE: È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Noi voteremo contro questa delibera perché riteniamo che anche questa sera abbiamo mancato nel rispetto di quello che rappresenta il Consiglio comunale. All'interno del PAT mancano le osservazioni e le osservazioni sono parte integrante del PAT come bene esplicita il Testo Unico. Non dobbiamo dimenticarci che il Testo Unico va proprio a ribadire che le osservazioni diventano parte integrante, le osservazioni non sono state discusse per cui la nostra sarà una considerazione e un voto negativo. Del resto noi non vediamo in questo un PAT, bensì un piano già preciso di interventi e di conseguenza anche da questo punto di vista noi contestiamo questo PAT. Il nostro sarà un voto contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Questa sera devo manifestare la mia piena soddisfazione per come si stanno svolgendo le cose. Oggi pomeriggio c'è stato un momento molto importante di confronto e sono contento di ricredermi rispetto all'impressione che avevo. Avevo l'impressione che la manovra della minoranza fosse sostanzialmente ostruzionistica perché presentare 300 richieste di dibattito dà questa impressione, invece con l'emendamento che avete presentato questa sera è stato possibile instaurare questo dibattito conclusivo che dà anche maggiore forza alla delibera che andiamo ad intraprendere. Quindi, riconosco il contributo positivo che avete avuto l'occasione di offrire oggi e credo che questo possa essere utile anche per i futuri confronti che necessariamente ci saranno come esempio di possibilità di essere produttivi per il bene della nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io sono contento che la maggioranza si sia ricreduta su quelli che erano i propositi dell'opposizione. Non poteva essere una tecnica ostruzionistica perché il PAT non veniva rallentato dalla nostra azione in Consiglio comunale, proseguiva per la propria strada, però quello che noi intendevamo era una discussione in Consiglio comunale su quelle che erano state le osservazioni presentate dai cittadini. Non vi è alcun intralcio amministrativo all'approvazione del PAT, diciamo che quando abbiamo visto questa delibera da un lato l'abbiamo considerata una delle più astruse di questa Amministrazione, nel senso che è una delibera in cui si dà una delega al Sindaco senza specificare che cosa si andava a delegare ed è la prima volta che si vede una cosa del genere. Non si può dare una delega a qualcuno di rappresentare il Consiglio comunale senza specificare che cosa il Sindaco andasse a fare in sede amministrativa dei vari incumbenti che riguardano il PAT. Dall'altro lato, questa delibera è stata uno strumento perché si addivenisse ad un accordo che è stato poi suggellato.

Oggi il Consiglio comunale dice al Sindaco quali saranno gli indirizzi da far affermare e questo è importantissimo non solo per l'opposizione ma anche per la maggioranza, quindi si è venuto a coprire un *vulnus*, un qualcosa che non c'era con l'accordo che è stato fatto oggi. Io spero che in futuro da un lato cessi questo atteggiamento spesso denigratorio nei nostri confronti, quando comunque dobbiamo far valere non soltanto i nostri diritti ma quelli che noi

crediamo che siano i diritti dei cittadini che poi politicamente sono la maggioranza, elettoralmente sono un po' di meno, però comunque meritano maggiore ascolto e maggiore rispetto possibile. Dall'altro lato, auspico che questo sia un viatico non per una collaborazione, che a noi non interessa assolutamente questo tipo di politica, però di un reciproco rispetto anche da un punto di vista legale perché spesso questa Amministrazione ha mancato da un punto di vista giuridico e sappiamo quali sono state le ... nei vari tribunali amministrativi. Mi auguro che per il futuro ci si ascolti di più per evitare poi delle mancanze in sede processuale. Oggi quello che avviene qui in Consiglio comunale è un esempio di quello che potrebbe essere una strada da percorrere, soprattutto in argomenti così importanti.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Pecori, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- PECORI: Grazie, Presidente. Solo per associarmi agli elogi di questa giornata, in effetti si è raggiunto quello che il mio partito aveva già suggerito le scorse settimane in questo Consiglio, cioè di avviare un lavoro che avrebbe dovuto portare entro tempi certi e anche possibilmente rapidi all'approvazione di quello che sarà il nuovo assetto dello sviluppo territoriale della città perché mentre si corre sempre il rischio di perdere il tempo qui dentro a discutere e a chiacchierare, le nostre imprese e i nostri cittadini fuori, soprattutto in questo momento di crisi, aspettano dati certi, nuovi assetti del territorio per basare anche i propri investimenti e familiari e d'impresa nell'immediato futuro.

Bella pagina perché la maggioranza e l'opposizione insieme hanno saputo trovare la quadratura del cerchio proprio per consentire all'Amministrazione di andare rapidamente verso la Conferenza dei Servizi con dei criteri oggettivi da poter far valere davanti ai funzionari della regione Veneto. È importante la partecipazione del Sindaco all'interno di questo organismo perché il Sindaco, evidentemente, è il primo cittadino e il rappresentante della città, di tutti i cittadini di Vicenza, di tutti questi consiglieri comunali perché il primo cittadino farà l'interesse della città e non dei gruppi politici che qui siedono, per cui chi meglio del Sindaco all'interno della Conferenza dei Servizi sarà in grado di guidare i tecnici comunali e regionali verso il raggiungimento del migliore interesse pubblico della città di Vicenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Cercavo di capire dal capogruppo dell'UDC, se si soffermava, ma interpreto le parole positivamente, so che ha un altro impegno. Lo associo a quanti, innumerevoli consiglieri, hanno firmato questo subemendamento, interno alla delibera, autorizzatorio che definisce indirizzi propedeutici da concertare con la Regione.

Non diremo mai abbastanza di questo metodo assolutamente innovativo per quanto riguarda le politiche di urbanistica e di pianificazione del territorio nel nostro Comune, dato nuovo da ascrivere con forza a questa maggioranza e alla sua Giunta e io credo che c'è una forza delle cose in questo lavoro che vede tantissime firme e quindi trova definizione un accordo di natura politica, maggioranza tutta, salda e coesa, insieme con la parte più responsabile delle minoranze, che accedono dopo un confronto nel merito e non sulla base di meri schieramenti, individuano un percorso.

Di questo accordo si parlerà nelle settimane, nei mesi e negli anni a venire. Sbagliato, la cosa più grossa che può commettere una forza politica è un errore di prospettiva e strategico, mi riferisco al gruppo della Lega che ha appena fatto per bocca della sua nuova capogruppo consigliera Patrizia Barbieri la dichiarazione di voto contrario. Non è neanche un voto di astensione, è un voto di contrarietà, non si capisce dove si vuole andare con un voto di

contrarietà. Capisco una cosa, è un errore grave, strategico, che isola il gruppo della Lega Nord e naturalmente mi spiace, però occorre sottolinearlo.

Questo risultato è stato ottenuto perché c'è stato l'incontro di volontà politiche per superare uno scoglio fatto anche di qualche incomprensione, ma soprattutto va nell'interesse dei cittadini, questo ci tengo a dire. Questo accordo non è fatto per noi, consiglieri di maggioranza, è fatto per i cittadini. Quante volte abbiamo sentito da questi banchi venire sollecitazioni "Dovete fare presto", quando invece facciamo presto, allora facciamo troppo presto e allora autorevolissimi esponenti regionali della Lega Nord sulla base di un bieco calcolo di una manciata di voti elettorali passano sugli interessi dei cittadini, delle famiglie, dei soggetti portatori di legittimi interessi. Questo è il significato politico di questo accordo che porta con sé anche un'altra cosa di effetto strategico, ovvero l'autonomia di questa assemblea consiliare guidata da questo Sindaco, da questa Giunta, da questa maggioranza, l'autonomia della politica nei confronti di poteri. Riconosciamo i legittimi interessi, li riconosciamo, però il decisore deve essere l'assemblea, il percorso che ha portato fin qui ne è testimone. Ho finito il tempo, Presidente, proseguirò poi in dichiarazione di voto. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il capogruppo Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Io sono un po' vecchio di questi banchi del Consiglio per unirmi ad un coro abbastanza generale di consensi rispetto a quello che si sta dibattendo. C'è una moderata soddisfazione, non dico di no, però io credo che comunque la giornata odierna possa essere considerata come una giornata condizionata. Noi stiamo facendo Consiglio comunale oggi in maniera abbastanza anomala rispetto ad esempio a certe tradizioni del Consiglio che sospendevano i lavori nelle settimane precedenti al voto, ma non possiamo dimenticarci che mancano cinque giorni ad una data che è comunque strategica perché questo voto regionale è un voto completamente diverso da quello delle ultime elezioni regionali. È anomalo per molti versi è quello che si coglie in questa campagna elettorale è soprattutto un confronto brusco, quasi aggressivo come un confronto tra parti politiche diverse all'interno di una stessa componente che è un dato di fatto ormai conclamato che non è solo importante chi vincerà ma è anche importante quale sarà la differenza di consensi tra l'una parte e l'altra. Questo dato di fatto politico sta comunque condizionando anche l'attività amministrativa del Comune di Vicenza e anche questo dibattito e io sono fermamente convinto che la settimana prossima non ci sarà tanto un esame del voto basato sulle distanze, sulle differenze, sui risultati dei singoli candidati, quanto sugli scenari che andranno a dispiegarsi nel futuro. Fatto abbastanza eclatante di stasera che vede il PdL su determinate posizioni e la Lega su altre è indiscutibilmente come un dato politico che noi non possiamo non tenere in considerazione.

D'altra parte bisogna anche dire che la volontà politica che si è dispiegata attraverso la realizzazione di questo emendamento e successivamente del subemendamento dimostra in maniera abbastanza chiara che si è passati ad una fase successiva rispetto a quello che è stato il dibattito aspro che si è avuto su questi banchi quindici giorni fa, questo è indiscutibile, anche se una proposta da parte della maggioranza in sede di Conferenza dei capigruppo, presentata dal Sindaco stesso, era già una proposta di apertura rivolta al dialogo e al costruire insieme una posizione, quindi c'era già stata un'apertura in questo senso che va tenuta in debito conto.

Mi spiace, come ha già detto d'altra parte il capogruppo Rolando, che ci sia stato un distinguo così deciso da parte della Lega e una posizione così ferma sul "no" che in questo momento risulta difficile spiegare se non alla luce di una volontà precisa, già sulla base di dati che sono solo dei sondaggi, di mettere in maniera molto chiara e molto precisa una forte caratterizzazione di potere sull'Amministrazione regionale che verrà. Questo è un dato che per certi versi è inquietante e del quale noi non possiamo non tenere conto perché quando si dice "Preferiamo che il PAT venga fatto o chiuso quando sarà in carica un'Amministrazione diversa

rispetto a quella attuale” vuol dire “noi comanderemo” e c’è secondo me un pesante atteggiamento di arroganza in questo. Un atteggiamento di arroganza che spero poi non sia dimostrato dai fatti perché si governa sempre attraverso una collaborazione tra amministrazioni, nel pieno rispetto delle istituzioni. Questo è un dato politico sul quale una riflessione dobbiamo farla per forza. Mi spiace che il tempo sia finito perché avrei altre cose da dire ma, come ha già detto Rolando ...

- PRESIDENTE: Può parlare altri cinque minuti come capogruppo.

- FORMISANO: L’altra parte delle considerazioni che volevo fare riguardano poi la sostanza delle cose e non utilizzerò completamente i dieci minuti. La sostanza delle cose è rappresentata dal fatto che questo documento dà alcune indicazioni, ma noi non abbiamo mai detto “mai” e lo chiariamo in maniera inequivocabile che ci saremmo sottratti dal dire alcune cose sulle osservazioni. Non abbiamo mai detto, e questa deve essere una cosa che deve essere chiara anche ai cittadini di Vicenza e cercheremo di spiegarla nella maniera più chiara possibile, che non volevamo discutere delle loro osservazioni. Avevamo detto semplicemente che volevamo rispettare un iter perché così era stato stabilito, e c’era una legge che diceva come bisognava regolarsi, e abbiamo sempre sostenuto la tesi che le osservazioni presentate avrebbero avuto comunque una loro dignità e sarebbero state comunque recepite in alcune linee di indirizzo. Non è che le abbiamo volute sottrarre, come pensa qualcuno, dal dibattito, tant’è vero che siamo qui a ragionare su questo dibattito e questo emendamento e il subemendamento che discende dall’emendamento va nella direzione di dire alcune cose su cui c’è stata convergenza. E se qualcuno pensa che arrivare ad essere convergenti su alcune linee significative di politica urbanistica della città sia un peccato sbaglia profondamente. La città attende delle risposte, le attende da destra e da sinistra e dal centro, quindi noi stiamo semplicemente cercando di dare delle risposte e mi pare che il lavoro che sia stato fatto, e questa è la cosa che apprezzo di più, è proprio di andare in questa direzione, cioè nel dare delle risposte, nel prendere dalle osservazioni delle indicazioni che erano comunque importanti e significative e trasferirle su un atto politico rilevante. Questo è un dato positivo e questo è quello che io ritengo il miglior suggello di questa serata.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Soprana, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SOPRANA: Grazie, Presidente. Come Civico non posso che essere contento quando vedo un Consiglio comunale che sa lavorare per il bene della città e credo che chi mi ha preceduto, minoranza e maggioranza, abbia messo in evidenza questo saper camminare, saper costruire il bene della città, però mi permetto di sottolineare alcune cose che mi lasciano dei punti di domanda, che mi creano anche una piccola angoscia. Credo che questa sera ci troviamo qui perché c’era la possibilità di ricorsi illegittimi al Tar, credo che questa sia una denuncia che effettivamente c’è qualcosa nel nostro paese che non funziona, c’è qualcosa che non è nel verso giusto per costruire il bene della città. Non è possibile che io politico dia degli indirizzi e poi non abbia dall’altra parte chi mi dà le istruzioni tecniche corrette subito, ma ci sono delle ulteriori riflessioni. Credo che anche la minoranza che aveva iniziato questa strada si è accorta che era una strada senza via di uscita, una strada che un PAT, che io considero una cornice dei limiti posti allo sviluppo perché noi dobbiamo costruire il futuro di questo paese e non la distruzione del nostro territorio, credo che andare contro ad una cosa già stabilita per legge sia stato capito anche dalla minoranza che era una strada cieca. Hanno colto la possibilità, come è stata colta dalla maggioranza, di tutelarsi ulteriormente con una verifica in Consiglio comunale proprio perché siamo in un paese dove le cose chiare non ci sono. L’azzeccagarbugli dei “Promessi sposi” è ancora reale nel nostro paese e questo non è un bene per il progresso e lo sviluppo della nostra città. Comunque, questa sera credo sia stato fatto un passo in avanti su

questo per far sì che non ci possano essere questi ricorsi che impediscano a questa città di evolversi. Credo che anche la minoranza abbia capito, quando ci siamo trovati in commissione, che qualsiasi nuova Amministrazione venga chiamata a governare ha tutti gli strumenti, una volta deciso un PAT, di modificarlo e di creare le idee che lei assume da parte dei cittadini. Quindi, non stiamo facendo una cosa che non è modificabile, stiamo facendo quello che quest'Amministrazione politicamente vuole raggiungere come idea di città, ma è uno strumento che poi chiunque vada a governare ha sempre la possibilità di poter usare degli strumenti per modificare come meglio crede perché penso che ognuno tenda a fare il meglio che può.

Mi duole molto che la Lega non partecipi a questo consesso, credo sia un segno non positivo perché continuare sulla strada della non legalità, che non è giusta questa legge, sia una strada molto pericolosa. Dico questo perché lo sforzo che c'è stato in tutte le forze politiche l'ho visto, si è concretizzato oggi, e dispiace che una forza politica che con le prossime elezioni sicuramente si pone alla guida di questa regione, credo che questo ponga un interrogativo serio su questa città perché è un'occasione persa per costruire tutti insieme, ognuno nel suo ruolo, la possibilità di dare uno sviluppo concreto a questa città.

- **PRESIDENTE:** Grazie. E' iscritto a parlare il consigliere Pigato, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **PIGATO:** Grazie, Presidente e buonasera a tutti. La vulcanica attività del mio capogruppo che l'ha fatto arrivare in ritardo questa sera mi ha dato la possibilità di partecipare all'incontro del capigruppo organizzato dal Sindaco ed è stata una bella esperienza. Ringrazio il Sindaco e gli estensori dell'emendamento perché ho imparato tante cose, ho capito che c'erano in realtà alcuni aspetti che sono stati bene approfonditi, non sostanziali nel quadro del PAT perché non si trattava di stravolgerne i contenuti di massima ma si trattava di analizzare alcune situazioni specifiche con la possibilità di dare delle risposte positive alla maggior percentuale possibile dei nostri concittadini.

Auguro al Sindaco di riuscire a fare in fretta ma spero che si passi presto a discutere dei Piani di intervento perché questa città ha bisogno di fare. Ogni tanto parlando con gli amici che sono avulsi dalla politica tanto quanto me, mi chiedono come va in Consiglio comunale e cosa si sta facendo e non di cosa si sta parlando. Devo dire che le reazioni più positive le ho avute quando ho parlato della variante alla S.S. 46, la famosa "bretella", oppure del fatto che presto sarà rimesso a posto il cinema Corso. Io credo che questa città abbia bisogno veramente di vita, ce l'ha, come lo sottolineava giustamente il consigliere Pecori, perché ci sono tante aziende coinvolte. E' chiaro che io posso parlare *pro dromo mea*, tutti sanno che io ho degli interessi nel campo dell'edilizia, però in realtà l'edilizia trascina con sé tutta una serie di attività e non si tratta di cementificare la città, si tratta semplicemente di portare avanti quei piani che possono essere utili per tutti e che possono dare a questa città uno sviluppo. Non dimentichiamo che nel PAT è scritto che si punta a una città da 130.000 abitanti e questi ultimi hanno bisogno di una casa che andrà costruita nei posti giusti, con le regole giuste, con attenzione, con le tecnologie più adatte, ma questa città si deve muovere. Non capisco poi, sinceramente, certe polemiche sul fatto che questo sia un piano di interessi, che già dal piano si intravedano chissà quali ..., per carità, ognuno lo legge come gli pare. A me sembra un piano che raccoglie per il 70-80% un'eredità di chi aveva lavorato in precedenza e che aveva lavorato anche bene ...

(interruzione)

... quindi noi voteremo con favore questa delibera e speriamo che presto si possa cominciare a calare la discussione del Consiglio comunale sugli interventi da fare e anche in questo, tra l'altro, preannuncio che la nostra opposizione non sarà distruttiva, noi siamo qui per

confrontarci con l'Amministrazione e non per dire no comunque. Il modo giusto è quello di dire "Amministrazione, secondo me, stai sbagliando a fare questo, potresti fare meglio così", poi ognuno porta il suo piccolo bagaglio di voti e il suo peso, però credo che lavorando come si è fatto oggi con intelligenza, con rispetto degli altri, si ottengono anche dei risultati significativi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Vettori, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VETTORI: Grazie, Presidente. Volevo dare brevissimamente il mio contributo, visto che in un certo qual modo sono in un osservatorio privilegiato, faccio parte infatti della Commissione Territorio e cerco sempre di parteciparvi. Mi sembra di trarre due elementi di sintesi da questa esperienza di questa sera.

Innanzitutto che il PDL sembra essere rinsavito improvvisamente, ricordo infatti che è un mese che veniamo invitati a partecipare alla commissione Territorio a questa discussione.

Da ultimo anche il Sindaco aveva fatto una proposta che mi sembrava assolutamente più che di buon senso, che era quella di accorpate per gruppi di interesse le osservazioni proprio perché la procedura particolare adottata proprio da loro, dalla precedente Amministrazione, non prevedeva e non può prevedere che vi sia la possibilità di controdedurre osservazioni per osservazioni in Consiglio comunale. La norma non la prevedeva, tant'è vero che l'interpretazione autentica della Regione che finalmente è arrivata ampiamente a manifestare questo orientamento, anzi in qualche modo ci inibisce dal fare diversamente e dall'assumere atteggiamenti di tipo diverso. In questo senso intendo stigmatizzare la pochezza dell'intervento che si commenta da solo, della Lega che farfuglia di Testo Unico, di cose che francamente neppure comprende appieno, al di là di quella che è la delicatezza che sussiste dei rapporti tra Legge Regionale e Testo Unico e indirizzo statale, ma se ne può parlare diffusamente, forse ne parleranno i tribunali, ma non può esimersi dal rispetto della normativa. In questo senso, come sintesi, il PdL si è improvvisamente rinsavito e la cosa non può che essere utile e motivo di contentezza da parte nostra perché siamo finalmente riusciti in qualche modo a trovare un documento di sintesi, un documento che potesse essere di indirizzo al rappresentante del Comune in sede di Conferenza dei servizi.

Per quanto riguarda la Lega non mi stupisce questo suo atteggiamento. La Lega ha un comportamento distruttivo, anche becero, di totale disinteresse. Credo sia da otto mesi che non abbiamo il privilegio di avere un membro della Lega in Commissione Territorio. Non ha mai partecipato, le uniche esternazioni sono della loro capogruppo sul giornale, quindi non mi stupisce questo comportamento che credo sia distruttivo e volutamente non partecipativo e ostruzionistico e non mi ha stupito che questa sera a fronte di questo comportamento, invece, di rinsavimento del PdL ci sia stata anche frizione tra i due gruppi.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, poi non ho nessun altro. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. A parte che frizione tra i due gruppi non c'è stata, ognuno ha un proprio cervello, una propria testa e la democrazia rispetta le opinioni di ognuno, per cui trovo vergognoso quello che questa sera in questi banchi è stato detto. Io penso che qualcuno dovrebbe fare un altro tipo di analisi, qui prima un consigliere ha detto che facciamo riflessioni di dati politici, la Lega arriverà al potere, comanderà e farà tutto. Signori, allora facciamo un altro tipo di riflessione, come mai il PAT presentato pochi giorni fa, il 17, è stato già preso in considerazione e discusso? Andiamo a vedere quanti altri PAT giacciono, perché non sono stati presi in ordine di protocollo o forse questo nasconde qualcosa? Perché avere la fretta di portare tutto in fretta? Noi non lo abbiamo chiesto, il testo unico prevede che le osservazioni siano

all'interno del PAT e non ci inventiamo e non farfugliamo. Si prenda il Testo Unico e lo verifichi, caro consigliere Vettori.

Comunque, la democrazia porta a parlare e a discutere. Noi non diciamo no a questo perché non riteniamo che questa procedura sia corretta e rispetti i cittadini. Questo non è quello che è stato detto, voler distruggere, voler essere contro, o tutti si ha la stessa idea o altrimenti siamo i distruttori? A me la democrazia ha insegnato che esiste il sì ed esiste anche il no, ognuno ha diritto di esprimere il suo voto e io esprimo il voto di coloro che mi hanno votato, per cui vergognose sono state le frasi di adesso. Per caso avete paura di perdere o di non poter portare avanti delle altre cose? Questa è la domanda che faccio, questo è il dato politico e vorrei proprio sapere dalla Regione quanti altri PAT sono stati presentati e con quale ordine sono stati presi? Questa è una grossa domanda che farò alla Regione perché è vergognoso che altri PAT giacciono lì e non sono stati discussi. Non esiste il Comune di serie A e di serie B, in due giorni non si può portare tutto e al 30 portare ...

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente. Io non avevo molta voglia di intervenire perché sono anche un po' stanco, però mi si tira per la giacca oggi, che non ho perché sono in tenuta sportiva, perché non sopporto l'intervento della collega Barbieri. Siccome io vengo da due amministrazioni, nella prima si è lavorato in modo superbo, nella seconda molto meno, anzi nell'ultima parte della seconda in modo schifoso e questo perché c'era qualcuno che con scienza e coscienza bloccava le cose. Era cosciente che stava bloccando questa città e con scienza perché sapeva farlo, ne aveva gli strumenti. Quali erano gli strumenti? Il numero di voti. Caro Sindaco, se nell'emiciclo da 24 + 1, che è il Sindaco, mancano 5 voti, possiamo fare anche l'oro zecchino ma non funziona più. E con scienza e coscienza nel secondo mandato puntualmente è successo questo, basta andare a vedere i verbali di chi era presente e chi non lo era. Questa città ha sofferto in scienza e coscienza di un blocco totale delle attività, non solo questa città ma anche questa provincia. Basta andare a guardare negli ultimi dieci anni che cosa è successo nella provincia di Vicenza. È successo esattamente che nei primi cinque anni di governo assoluto di un certo colore non sono state fatte quelle operazioni che potevano essere portate a casa con uno schiocco di dita perché c'erano i numeri e quando ci sono i numeri, Sindaco, si governa alla grande. Quando hai la maggioranza assoluta e totale che deborda governi alla grande, non sei riuscito a fare quelle operazioni semplici che si chiamano, ad esempio, variante alla S.S. 46. Primi cinque anni di governo assoluto, secondi cinque anni di governo relativo, non si è fatto in dieci anni un cavolo di strada.

Il consigliere Rolando è testimone delle mie battaglie sulla variante alla 46 e di tutti i disegni opportunamente aggiustati ogni volta perché bisognava aggiustarli perché altrimenti non sarebbero passati. Peccato che poi siamo arrivati con questa Amministrazione e abbiamo fatto la variante alla 46 disegnata come l'aveva fatta il sottoscritto 5-6 anni fa. Questa è una cosa intollerabile per una città. A questo punto noi non avevamo i cantieri, avevamo la strada fatta, avremmo potuto transitarci, però non è avvenuto. Qualcuno deve fare dei grandi "mea culpa" e quando si lanciano accuse inutili contro le procedure si vadano a leggere le norme. Io me le sono guardate per quanto mi riguarda e la procedura di scelta che ha fatto la precedente Amministrazione, e che questa Amministrazione ha condiviso, quindi nulla di scandaloso, quando ha detto "facciamo il PAT in condivisione con la regione Veneto", perché questo? Per fare prima, semplicemente, altrimenti se si faceva con l'art. 14 avevamo tutte le garanzie democratiche del caso, saremmo venuti qui a parlare di tutto, ma si sarebbe messo in coda e prima o dopo sarebbe stato analizzato dalla Regione.

Così non si è scelto perché la stessa Amministrazione ha riconosciuto che questo era un metodo idoneo a portare a casa rapidamente la cornice su cui dipingere e la tela su cui dipingere il quadro. Quale quadro? Quello disegnato dai PI, cioè dai Piani di intervento. Su



quelli sicuramente ci sarà un'attenzione particolare, signor Sindaco, molto di più di quella che è stata la cornice. Nel quadro, io che non sono un esperto di arte perché la mia mente purtroppo è indirizzata in altri metodi di lavoro, ciò che è artistico e che non risponde ad alcun canone a me crea del fastidio di pelle, io viaggio ad ingranaggi, olio e grasso, queste cose qui, però nel momento in cui sono andato con i bambini di scuola elementare alla pinacoteca a palazzo Chiericati di piazza Matteotti, una signora che spiegava ai bambini come guardare un quadro aveva magicamente una lampada per terra. Chiese ai bambini che cosa vedessero in questo quadro, tra l'altro molto buio sotto, e a un certo punto dopo gli interventi dei bambini la signora in modo astuto accende questa lampada da sotto e illumina una parte bassa del quadro da dove si poteva vedere un gattino che prima non si vedeva. Evidentemente chi l'ha fatto ha giocato su queste cose, cioè ha voluto fare in modo di attrarre l'attenzione per dire "Siete sicuri di aver visto tutto o credete di aver visto quello che il vostro occhio ha visto"? La stessa cosa vale per il PAT, siamo sicuri di aver visto tutto? Non si sa, io ho già detto.

Cosa è successo nel PRG dall'83 in poi? Sono successe tante varianti perché dall'83 non è che è venuto qui Mosè con le tavole della legge e ha detto "Queste sono, le attacco qui e il prossimo Mosè le cambierà", no, ha messo le tavole sul muro e ha detto "queste sono ... quello che stanotte venendo giù da Monte Berico ho visto. Le attacco sul muro, poi se ci saranno dei problemi le cambieremo" ed è successo esattamente questo. Dall'83 fino a qualche mese fa ci sono state le varianti, ci sono stati gli aggiustamenti dovuti, anche perché nessuno può prevedere o ha la sfera di cristallo fino in fondo e quindi queste varianti hanno fatto sì che il PRG è stato comunque aggiustato. La stessa cosa avverrà con il PAT, ma io non sono spaventato perché il PAT non sono le tavole di Mosè. Quelle arrivano da chissà quando, e poi magari ci sarebbe da discutere, qualcuno le ha discusse perché non tutti le hanno prese alla lettera perché saremmo tutti uguali, non è così. Sindaco, io sono molto terra terra, qualcuno le ha prese e qualcun altro no. Lo stesso sarà per il PAT, chi lo prenderà per buono ci studierà sopra e se ci sarà una variante da fare si possono fare le varianti al PAT. Le varianti al PAT non sono abolite con questa procedura, sono previste, quindi se qualcosa non funzionerà nei PI o anche nel PAT stesso in quanto una variante al PAT non è esclusa dalla procedura, quindi non spaventiamoci. Io nella fase di votazione del PAT mi sono astenuto, così come il mio gruppo, perché avevamo alcune non delineature totali di infrastrutture e su questo siamo stati puntuali, ma questo non esclude che nei PI quando accenderemo quella famosa lampadina che punterà la luce nell'angolo, vedremo se c'è il gattino, il cagnolino o un topolino. Quindi, su questo saremo molto puntuali.

Mi fa piacere che i colleghi del PdL si siano dati da fare, hanno fatto una proposta e questo è quello che mi piace, cioè l'opposizione propositiva, io su questo ne ho fatto una scuola di vita, proporre sempre, sia quando si è in maggioranza che quando si è in minoranza perché si può governare bene anche dall'opposizione se si fanno le proposte serie e questa era un'ottima proposta che è stata emendata ed è questo il lavoro che dovrebbe fare la politica, cosa che non avviene oggi nella politica generale. Vengo da Roma e quando uno è a Roma si vengono a sapere cose che fanno drizzare i capelli, però quello che conta è che si debba sempre lavorare nell'interesse del pubblico, del popolo sovrano che ci ha votati per fare i loro interessi.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Io sono un nostalgico della vecchia procedura di esame del PAT, nel senso che come qualche collega avrei preferito che su tutte queste 350 osservazioni ci fosse l'espressione chiara di chi ha la potestà data dalla legge di intervenire ed esprimere un parere sulla materia urbanistica, che è il Consiglio comunale. La Regione ha scelto una strada diversa, anche i miei colleghi nel passato hanno scelto quella strada che è quella di questo accordo, previsto nella modifica della nuova legge urbanistica regionale che però non consente al Consiglio comunale di esprimere il proprio parere sulle osservazioni, una ad una. Perché

sono nostalgico di questo? Perché ci sono delle osservazioni che sono estremamente interessanti, sarebbe stato simpatico parlare in Consiglio comunale delle osservazioni delle AIM, delle osservazioni di Vicenza Città Capoluogo e tutte queste per gran parte hanno una controdeduzione dei tecnici negativa, cioè alcune non sono ritenute pertinenti o comunque non sono accoglibili. Allora, io credo che su questi temi sarebbe stato veramente interessante sentire su queste ed altre il parere del Consiglio comunale.

Il Sindaco si assume una responsabilità importante che è quella invece di andare lui direttamente in Conferenza dei servizi, come prevede la normativa, a rappresentare il Comune. Stasera avrei fatto un ragionamento anche su questo termine, ma il Sindaco cosa fa? La legge dice che il Sindaco e il Consiglio comunale manda un suo rappresentante a parlare in Conferenza dei servizi, in realtà la rappresentanza in linguaggio giuridico, e gli avvocati lo sanno bene, è una cosa diversa. Questa è una delega perché siamo nello stesso soggetto giuridico. Allora, è questo che ci ha mosso come gruppo del PDL a fare un emendamento perché la delega non può essere in bianco, deve avere dei contenuti e questo sarebbe stato un argomento su cui ci sarebbero stati sicuramente dei ragionamenti o avrebbero avuto spazio chi voleva ricorrere al Tar. Allora, vi siamo venuti incontro perché abbiamo ritenuto più importante che si porti a casa il PAT per questa città e abbiamo dato dei criteri che avete accolto in gran parte ed è per questo che su questo tema, avendo accolto quell'emendamento, anch'io esprimerò un voto positivo.

Sono dei criteri che mi auguro facciano rivedere anche le controdeduzioni alle osservazioni perché in realtà il 90% di queste osservazioni è rifiutato e non accoglibile. Come farà il Sindaco a discostarsi da questo parere tecnico? Che responsabilità si assumerà? Io mi auguro che l'emendamento o meglio il subemendamento che poi abbiamo accolto insieme ai membri della maggioranza consenta al Sindaco di accettarne di più, di andare anche contro ad alcune controdeduzioni che sono state date dagli uffici tecnici perché è il Consiglio comunale che è sovrano ed è il Consiglio comunale che dà i criteri. Noi abbiamo voluto ampliare questi criteri per andare incontro alla città di Vicenza e anche alle legittime aspettative di tanti cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, la parola al signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, quando un Consiglio comunale discute e raggiunge delle intese, questo è un fatto positivo. In una democrazia, i capisaldi sono decidere le norme democraticamente in aule elette dal popolo e rispettare le norme. Lo dico alla consigliera Barbieri, quando fu votata in Consiglio regionale nel 2004 la legge 11, io c'ero e diedi il voto contrario. La Lega, assieme alla maggioranza, votò a favore. Perché diedi il voto contrario allora? Perché avevo dei dubbi su alcune procedure previste dalla legge che se fossi stato maggioranza avrei cercato di scrivere diversamente.

Ora sono sindaco, consigliere comunale come lei, e il mio dovere è rispettare le leggi, le leggi nazionali e regionali. Lei mi insegnerà che la legge regionale non ha un valore inferiore, è il punto di riferimento per l'ente locale. La procedura concertata, l'accordo di pianificazione che fu fissato nel 2006 ha scelto, lo ha detto bene qualche consigliere, di elaborare il PAT secondo l'art. 15. Poteva fare anche un'altra scelta, mi pare che lei ci fosse nei banchi del Consiglio comunale di allora, io non c'ero. Noi abbiamo ritenuto, quando è iniziata questa mia amministrazione, di continuare un lavoro, avremmo anche noi potuto buttare via tutto e ricominciare da zero. Abbiamo ritenuto di continuare un lavoro, un lavoro che aveva visto lei e il suo gruppo favorevole sia in Consiglio comunale, sia in Consiglio regionale. Ora noi rispettiamo le norme.

Secondo concetto, perché sono anch'io contento questa sera delle conclusioni a cui stiamo arrivando? Anche se so che mi sto caricando di una responsabilità, lo diceva poc'anzi il consigliere Meridio, nella rappresentanza autorizzata questa sera dal Consiglio comunale? Per due motivi, perché i criteri che aiutano e aiuteranno il Comune nell'affrontare la Conferenza

dei servizi vanno verso l'idea di rispondere il più positivamente possibile a quegli interessi diffusi, legittimi, che sono mossi da esigenze di natura familiare verso la costruzione di una casa, di un alloggio, di una situazione che può mettere a posto alcune condizioni familiari. Da quanto tempo questa gente aspetta? E non sto facendo accuse, aspetta da anni e ora ci apprestiamo a creare il quadro, il PAT, che consentirà nei piani attuativi di dare finalmente questa risposta. Magari a qualcuno non interesserà più perché quelle condizioni famigliari che aveva in mente con il tempo sono addirittura cambiate. Tuttavia, contiamo di dare una risposta a tanta gente e con questo orientamento riusciamo forse anche a correggere qualche elemento magari di perimetro dell'area del tessuto urbano consolidato che nella prima stesura del PAT poteva creare delle disuguaglianze tra aventi diritto. Questa mi pare una buona cosa.

Ci siamo detti che lo strumento urbanistico deve dare anche la risposta ai piccoli, diffusi, legittimi interessi di un territorio. Ovvio, li abbiamo un po' ordinati perché non possiamo sprecarlo, dobbiamo usarlo bene il territorio che abbiamo e dobbiamo lasciarne una parte a verde a godimento anche delle generazioni future, però alcune operazioni sono possibili.

Secondo motivo di soddisfazione, forse mi sbaglio, ma intravedo anche in questo voto, che per una volta è un voto che va oltre la maggioranza, nessuno si fa illusioni, né sarebbe positivo che avvenisse spesso perché la democrazia è fatta di una maggioranza e di un'opposizione, tuttavia intravedo un aspetto molto interessante. Guardiamo la vicina Verona, governata da anni dalla Lega, dal centrodestra, quante operazioni di cambiamento in quella città sono avvenute in questi ultimi anni? Anche in questo momento c'è una contestazione perché mi pare che vicino alla stazione stanno facendo un grande parcheggio, però stanno facendo, la città sta cambiando, dà risposte, si modernizza, si attualizza rispettando l'ambiente, nei vuoti e nei pieni, ma non è immobile. Guardate la vicina Padova, un'altra amministrazione governata dal centrosinistra, quante cose si sono mosse negli ultimi anni? Guardate anche il sistema delle circonvallazioni che sono realizzate, mentre qui stiamo ancora parlando, parlando, progetti, dovremmo definire tracciati, ma non c'è ancora niente. Questa città, nella quale io mi sono trovato sindaco nel 2008, in verità me la sono ritrovata con tutti quei problemi, tutte quelle aspettative, con tutti quei progetti con cui l'avevo lasciata. Peccato che io questa città l'avevo lasciata nel 1995.

Certo, è stato fatto il teatro, certamente non voglio essere critico, si inaugurerà il tribunale, ma gli aspetti strutturali sono sempre gli stessi, sempre quelli, perché? Perché ci sono state delle attivazioni di veleni, di interessi contrapposti che hanno finito con il fermare l'organo decisionario, come mi pare il consigliere Rolando citava, che è il Consiglio comunale. Ebbene, io vorrei cambiare pagina nell'interesse di tutti. Qualcuno dice "Porto le carte in Procura", porta pure le carte in Procura, ma che problemi vuoi che abbia io? Delinquenziali? Forse se riusciremo, perché poi nel Piano di interventi qui si ritorna, a trasformare alcune pre-intese, peraltro largamente ereditate, in intese, ammesso che il sistema perché tra l'altro noi ci risvegliamo da un torpore decennale in un periodo terribile della vita economica del paese. Non è che adesso i privati sono lì pronti ad investire milioni di euro per fare centri commerciali che sono già quelli esistenti mezzi vuoti. Attenzione, dovremo fare i conti purtroppo con un mercato che speriamo possa riprendere. Perché dovrei bloccare quelle intese quando sono sane, quando sono tutte alla luce del sole? Paura di cosa? La Procura se ha necessità indagherà, ma non mi fermerò perché questa città, anche per il bene comune, pubblico, anche per la qualità della vita, ha necessità di risvegliarsi, di fare, di decidere, di realizzare.

Vicenza, la bella addormentata, non funziona più, né per noi, né per i ragazzi, né per i vecchi. Vicenza ha bisogno di innovarsi, allora penso che questa sera io voglio intendere questo un voto di coraggio di un organo decisionario, qual è il Consiglio comunale, che si assume la responsabilità di dire dei sì e dei no, qualche volta anche spingendo un pochino il tecnico che per sua formazione è più prudente. Non finirò di ringraziare l'architetto Bortoli, che è in fondo il responsabile di progetto e che ha firmato questo piano, e ovviamente attraverso lui tutta la struttura che ha lavorato e che sta crescendo e che lasceremo cresciuta nelle mani di

un'Amministrazione che verrà perché il tempo corre, corre e siamo ormai già a metà mandato e io sento l'ansia del tempo che corre, ma dovremmo avere tutti l'orgoglio se in questo Consiglio comunale, alla fine andandocene, dai banchi della maggioranza e dell'opposizione dovessimo guardare a questi anni dicendo "Sono stati anni in cui abbiamo deciso alcune cose per il bene comune".

Volevo dire questo perché è molto importante. Oggi mi avete dato un'autorizzazione ad una rappresentanza piena, qualcuno mi aveva detto che non serviva, invece ho ritenuto opportuno che questo ci fosse e ho ritenuto opportuno che il Consiglio comunale discutesse, per cui non abbiamo scansato scomode posizioni dell'opposizione perché uno che governa vorrebbe non avere opposizione. Guai, sarebbero tempi tristi quelli in cui dovesse succedere ciò. A volte si ottengono anche questi risultati, ovviamente pesano ed aumentano la mia responsabilità, però forse un passo decisivo, forse questo 23 marzo del 2010, a pochi giorni da un voto che sarà quello che sarà, per noi qui sarà una data che ricorderemo.

- **PRESIDENTE:** Grazie signor Sindaco. Passiamo a valutare i documenti emendativi che si articolano in due aspetti, vi è un emendamento che però è preceduto da un subemendamento sostitutivo, quindi qualora venisse approvato il subemendamento e avendo la connotazione di sostituitività non sarà più messo in discussione e votazione l'emendamento. Chi presenta il subemendamento? Prego, consigliere Zocca.

### **Sub-emendamento**

- **ZOCCA:** Grazie Presidente. Mi permetto di iniziare il discorso per chiarire una cosa all'avvocato Vettori. Il PDL non è assolutamente rinsavito e trovo veramente di cattivo gusto la parola usata dall'avvocato. Il PDL forse ha fatto rinsavire voi da una situazione terribile dove non c'era né trasparenza, né chiarezza degli atti. Chiaramente noi fin dall'inizio abbiamo chiesto questa trasparenza.

Il sottoscritto non ha guardato tutte e 400 le osservazioni, ma 200 le ho guardate, ad una ad una, ho chiesto di poter avere un confronto in Commissione Territorio che è stato negato e a quel punto abbiamo chiesto di avere questo confronto trasparente per gli interessi dei cittadini, come richiamava poco fa il Sindaco, in Consiglio comunale.

Avete fatto mancare il numero legale, non è mai capitato che la maggioranza uscisse dal Consiglio comunale, comunque è stato fatto anche questo e allora abbiamo usato un altro strumento. Visto che abbiamo letto e viste le osservazioni, scriviamo noi gli indirizzi perché altrimenti questa delibera non l'avremmo mai votata perché era una delibera assurda, illegittima e non aveva nessun valore. Dar mandato ad un sindaco senza sapere cosa va a fare. Noi allora abbiamo letto e abbiamo tratto dalle osservazioni presentate dai cittadini quelle che dovevano essere gli indirizzi che il Sindaco andrà a concertare con la regione Veneto in una situazione in cui la regione Veneto potrà accettare o rispondere anche no a ciò che il Sindaco andrà a chiedere.

Questi indirizzi sono nati come un documento, depositato oggi in emendamento, che ha portato il fatto che finalmente vi siete accorti della correttezza del nostro agire, dell'importanza di ciò che noi chiedevamo, ma non perché lo chiedeva il PDL ma perché la gente per strada vi chiedeva cosa stavate facendo, la gente per strada vi chiedeva come mai non volete affrontare la questione, come mai vi nascondete dietro a queste carte. Avete colto l'occasione e avete deciso di venire ad un tavolo a ragionare su questi indirizzi. Questi indirizzi sono scaturiti in un subemendamento, frutto di un dialogo alla presenza del Sindaco, che ringrazio perché è stata fondamentale la presenza del Sindaco a quel tavolo per arrivare a questa conclusione e porta ad una conclusione importante. Arriviamo ad avere una delibera completa in tutti i suoi aspetti, è una delibera che va a difendere e a garantire ciò che il cittadino chiede e non quello che chiede Marco Zocca o Maurizio Franzina, ma ciò che chiede il cittadino attraverso le sue osservazioni.

Sono subemendamenti significativi che vanno a sottolineare alcuni aspetti, riguardano alcune aree in adiacenza al tessuto consolidato, altre aree nel tessuto diffuso, riguardano parte di osservazioni che sono tipiche del PAT come ha tenuto a sottolineare il Sindaco e l'assessore e altre che riguardano il Piano degli interventi al quale abbiamo chiesto di dare un indirizzo importante per far sì che non vadano perse nel passaggio successivo, nella fase di attuazione del PAT attraverso il Piano di intervento.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? È iscritto a parlare il consigliere Pigato, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- PIGATO: Come già detto noi voteremo questo subemendamento. Mi prendo trenta secondi per dire che anch'io ho trovato un po' improprio il termine "rinsavito" perché rinsavisce un matto, non mi sembra che questo sia il modo più corretto, però, per carità, non voglio insegnare il lavoro a nessuno.

Voglio invece ringraziare il Sindaco, e si dirà che Pigato si fa intortare dalle poesie di Variati, sappiate che io ho un atteggiamento più amichevole nei confronti dell'arte del mio capogruppo, però non mi faccio intortare dalle poesie. Invece mi è piaciuto il discorso che lei ha fatto, è stato molto concreto e spero che alle parole seguano i fatti perché davvero questa città ha bisogno di svegliarsi. Questa città sta dormendo da vent'anni mentre il mondo corre ed è un peccato. Io torno da una gita scolastica da Parigi, non mi permetterei mai di fare il paragone tra Vicenza e Parigi, però anche nelle piccole cose si può investire per il futuro, si può avere più attenzione per i giovani, per la cultura, si può dare risposte a tante esigenze che secondo me sono state veramente congelate in questi anni.

Speriamo che alle parole seguano i fatti e ricordo a questo proposito che comunque è la maggioranza che deve essere promotrice dell'azione di governo, quindi la responsabilità più grossa è sicuramente vostra. Se questa città resterà ferma, lo resterà per colpa vostra.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Grazie, Presidente. Naturalmente quando dicevo "rinsavito" intendevo non in senso tecnico, ma in senso lato. Intendevo dire che Zocca è un consigliere che ho sempre apprezzato, tra l'altro sempre presente in Commissione Territorio a differenza della Lega, Lega non pervenuta appunto, mentre Zocca è invece sempre presente. Dicevo rinsavito in senso lato, nel senso che dobbiamo riconoscere che soprattutto grazie al suo contributo si è potuto arrivare a questo emendamento condiviso.

Rinsavito nel senso che mi sembrava avesse adottato, non perché matto ma perché evidentemente quella era la sua azione politica legittima in quel momento, un'azione che mi sembrava assolutamente ostruzionistica e secondo me anche priva di esito, tant'è vero che in Commissione Territorio ne è venuta fuori una sorta di riunioni assolutamente inconcludenti, poco edificanti. Il consigliere Zocca, legittimamente, secondo una sua azione politica ha detto "o si discutono una ad una le singole osservazioni o io non ci sto", quindi le assicuro con la perentorietà, la serietà che lo contraddistingue, ma è stato irremovibile in questo. Non c'è stata possibilità di sviluppare questo dialogo, quindi rinsavito non in quel senso. Io apprezzo moltissimo il fatto che abbia cambiato idea e abbia ritenuto di dare il suo contributo e quando dà il suo contributo in senso positivo trova accoglimento perché è una persona intelligente e fattiva. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Voto favorevole del gruppo PDL sul nostro subemendamento perché io non mi addentro in chi è rinsavito e chi no, siamo tutti savi, ma sottolineo che il subemendamento e l'emendamento sono una vittoria politica dell'opposizione consiliare che ha ottenuto un risultato importante. Sono una vittoria politica che impegna il Sindaco ad applicare con buon senso le indicazioni della delibera, non ci siamo accontentati di un ordine del giorno, e impegna il Sindaco a modificare anche alcune di quelle controdeduzioni, istruttorie tecniche negative di cui la relazione, che poc'anzi sfogliavo, assolutamente abbonda. Le osservazioni sono state bocciate quasi tutte dal punto di vista tecnico. Oggi noi con il nostro lavoro creiamo lo spazio politico perché il Sindaco possa modificarne alcune in senso positivo in sede di Conferenza dei servizi se ci sarà la concordanza con la Regione.

Questo è un risultato politico positivo importante nell'interesse della città. Questo mi interessava di più sinceramente che tenervi qui fino alle tre di notte, cosa per la quale peraltro eravamo pronti perché abbiamo in borsa 300 e più ordini del giorno che eravamo pronti a propinarvi. Mi interessa di più, ed è per questo che abbiamo firmato e costruito, mi interessa di più un risultato politico che ci vede uscire vincitori in questa battaglia. I criteri che noi abbiamo chiesto sono stati sostanzialmente recepiti, questo credo sia un passaggio positivo anche dal nostro punto di vista. È la seconda volta che succede, un anno fa riuscimmo a dimezzare l'aumento della Tarsu con un'azione anche allora molto dura, stavolta invece abbiamo dovuto solo minacciarla quell'azione ma l'avremmo fatta se necessario. Riusciamo ad introdurre nel provvedimento deliberativo alcuni criteri che ci convincono e che modificano il futuro delle 300 e più osservazioni.

Quindi, è un risultato politico. Nulla cambia nelle alleanze, sia ben chiaro, noi siamo e restiamo alleati convinti del partito della Lega Nord. In questo momento forse loro volevano ancora di più, noi ci siamo accontentati di una vittoria, mentre loro sono abituati a grandi vittorie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota il subemendamento.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: 1. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva il subemendamento. Per effetto del carattere di sostitutività del subemendamento l'emendamento è caducato.

### **Emendamento**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'oggetto? Nessuno, l'assessore vuole dire qualcosa? Prego, assessore.

- LAZZARI: Sarò brevissima. Vorrei dire che la vittoria del Consiglio comunale non è la vittoria di una parte politica, è la vittoria di chi vuole che la città cambi, è la vittoria del pragmatismo, che a volte la politica sa mettere quando l'interesse dei cittadini preme, quando la città non capisce più certe modalità della politica che resta chiusa nell'enclave dei 100-200 che circolano intorno alla politica, quando la città delle categorie, la città dei cittadini che ferma il consigliere Zocca ma che ferma anche me e che viene in assessorato in lunghe file a chiedere che si vada avanti, che si decida, che ci si assumano delle responsabilità. Quindi, io credo che questa sia, e voglio proprio precisarlo anche perché il subemendamento è nato ...

(interruzione)

... discussione a partire dall'emendamento presentato dal PDL, ma tutto un percorso che prima ha ben sintetizzato il consigliere Vettori, proposta del Sindaco di apertura. Io credo che il nostro Sindaco abbia saputo interpretare le volontà migliori del Consiglio comunale e dietro questo subemendamento c'è stato un lavoro attento, competente, responsabile e quindi io sono soddisfatta di questo risultato come assessore all'urbanistica per tutto il lavoro che anche la mia struttura ha fatto sulle osservazioni, perché è veramente una vittoria di un Consiglio comunale responsabile, che si assume una responsabilità chiara di fronte alla città.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo l'oggetto n. 38 così come emendato dal subemendamento. Gli scrutatori sono Sgreva, Docimo e Zoppello.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: 1. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. Passiamo all'immediata eseguibilità.

(interruzione)

... aveva votato favorevolmente. Il consigliere Meridio nella votazione precedente aveva votato manualmente, quindi bisogna aggiungerne uno. Votiamo l'immediata eseguibilità.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: 1. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva l'oggetto n. 38. Signori, la seduta è tolta perché gli altri oggetti n. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37, che riguardano le richieste di dibattito sulle osservazioni, sono stati ritirati dai proponenti. Buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL PRESIDENTE  
Zocca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Tirapelle

